



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto n. 278/2023

Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’Assetto Idrogeologico P.A.I. – reticolo secondario - aggiornamento - ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell’articolo 43, comma 5, delle NTA del P.A.I. - ridefinizione delle fasce di pericolosità idraulica del Fiume Topino e Fiume Timia (Regione Umbria) a seguito dei lavori del progetto esecutivo “Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico ed al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del Topino Chiona – 1° stralcio – 1° lotto” nei Comuni di Cannara e Bevagna (PG).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare:
 - l’articolo 63 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale l’Autorità di bacino distrettuale;
 - l’articolo 64 che istituisce il distretto idrografico dell’Appennino centrale;
 - l’articolo 68 e, in particolare, il comma 4-bis, che dispone: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1.*” nonché il comma 4 ter, che dispone: “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma*

4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.”;

- *l'articolo 170 che al comma 11 prevede: “Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175”;*
- *il d.P.C.m. 10 novembre 2006 recante “Approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l'assetto idrogeologico – P.A.I.” ed il d.P.C.m. 10 aprile 2013 recante “Approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale – P.S.6 – per l'assetto idrogeologico – PAI – primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 126 del 18 luglio 2012”;*
- *il d.P.C.m. 11 giugno 2015 di approvazione della sostituzione, adottata dal Comitato istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Tevere nella seduta del 23 dicembre 2013 con deliberazione n. 128/2013, del comma 5 dell'articolo 43 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di assetto idrogeologico – VI stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. con la seguente disposizione: “Fermo restando quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:*
 - a) avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;*
 - b) modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo.”;*
- *le Norme tecniche di attuazione del predetto Piano e, in particolare, l'articolo 43, comma*

5, rubricato “*Vigilanza, monitoraggio e aggiornamento del piano*”.

CONSIDERATO CHE:

- con decreto segretariale n. 195 dell’8 settembre 2023, è stato proposto l’aggiornamento del Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’Assetto idrogeologico PAI, come da cartografia allegata al presente provvedimento;
- il suddetto decreto, con la relativa cartografia, è stato trasmesso con nota n. 10226 dell’11 settembre 2023, per il periodo di osservazione, alla Regione Umbria, alla Provincia di Perugia e ai Comuni territorialmente interessati;
- l’avviso concernente il citato decreto segretariale n. 195 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 49 del 19 settembre 2023 e che, trascorsi i trenta giorni previsti per la consultazione pubblica, non sono pervenute osservazioni in merito;
- la Segreteria Tecnico Operativa, nella seduta del 7 dicembre 2023, ha confermato la modifica proposta nel decreto segretariale n. 195, giusto verbale in pari data;
- la Conferenza Operativa, nel corso della seduta del 14 dicembre 2023, ha espresso parere favorevole all’aggiornamento proposto;
- la Regione Umbria, nel corso della predetta seduta della Conferenza Operativa, ha espresso, per il tramite del proprio rappresentante, la prescritta intesa.

RITENUTO, PERTANTO:

- di proporre, ricorrendone tutti i presupposti di legge, l’aggiornamento del Piano stralcio per l’Assetto idrogeologico del Fiume Tevere - 6° Stralcio Funzionale - P.S. 6 - ai sensi dell’articolo 68, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell’articolo 43, comma 5, delle Norme tecniche di attuazione nei termini sopra indicati.

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell’articolo 68, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell’articolo 43, comma 5, delle Norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l’Assetto idrogeologico del Fiume Tevere - 6° Stralcio funzionale - P.S. 6, è disposto l’aggiornamento del citato Piano stralcio e segnatamente la ridefinizione delle fasce di pericolosità idraulica del Fiume Topino e Fiume Timia (Regione Umbria) a seguito dei lavori del progetto esecutivo “Interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al

risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e del Topino Chiona – 1° stralcio – 1° lotto” nei Comuni di Cannara e Bevagna (PG) nonché, conseguentemente, l’aggiornamento delle tavole PB10 e PB12 del predetto PAI, come da cartografia allegata.

Art. 2

1. Le disposizioni di cui all’articolo 1 costituiscono immediata variante del Piano medesimo, ai sensi dell’articolo 43, comma 5-*octies*, delle Norme tecniche di attuazione del PAI.
2. Il presente decreto è pubblicato nel sito *web* dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale, dandone contestuale avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.
3. L’aggiornamento di Piano ha effetto dalla data di pubblicazione dell’avviso per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Il Segretario generale
Prof. ing. Marco Casini



MARCO
CASINI
19.12.2023
17:26:23
GMT+01:00